

Verso il congresso di Bologna: la sanità pubblica a garanzia dell'equità sociale.

Un appuntamento che, anno dopo anno, si conferma come un momento fondamentale per il confronto tra professionisti, studiosi, operatori e istituzioni impegnati nel costruire e difendere una sanità pubblica forte, inclusiva, capace di rispondere alle sfide del presente e di anticipare quelle del futuro. Il titolo scelto per questa edizione "La sanità pubblica a garanzia dell'equità sociale" richiama con forza la missione originaria e imprescindibile del nostro lavoro: difendere il diritto alla salute come diritto universale, promuovendo un modello di sanità che non lasci indietro nessuno, che agisca come strumento di giustizia e coesione sociale.

I dati ci impongono una riflessione urgente: oltre l'8% delle famiglie italiane vive in povertà, con percentuali che superano il 30% nei cittadini stranieri, e più di un milione e quattrocentomila minori si trovano in condizioni di povertà assoluta. La sanità pubblica, fondata su solidarietà, universalismo ed equità, è l'unico strumento in grado di garantire risposte efficaci e dignitose per tutti, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione.

Accanto a questa sfida sociale, il nostro sistema sanitario affronta una pressione crescente dovuta all'invecchiamento della popolazione, all'introduzione di terapie innovative ma costose, alla crisi di motivazione e numeri del personale sanitario, e alla progressiva riduzione del finanziamento pubblico. Per questo è fondamentale rafforzare la prevenzione, migliorare l'appropriatezza degli interventi e investire su ciò che incide davvero sui determinanti di salute.

L'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale, che rappresentano oggi strumenti strategici per rendere i servizi sanitari più tempestivi, predittivi, efficaci e personalizzati, saranno un tema trasversale del congresso, con approfondimenti sulle loro possibili applicazioni in sanità pubblica. Il congresso offrirà l'occasione di una riflessione sul ruolo degli igienisti nel nuovo assetto delle cure primarie definito dal DM 77/2022. Il rafforzamento dell'assistenza territoriale, l'istituzione delle Case della Comunità, delle Centrali Operative Territoriali impongono una visione integrata, nella quale gli igienisti possono contribuire in modo concreto alla programmazione, alla valutazione e all'integrazione tra prevenzione e cura. Temi centrali del congresso saranno anche il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, il Piano Nazionale della Prevenzione, ambiente e salute, la lotta all'antibiotico-resistenza, e l'impatto del cambiamento climatico sulla salute. Il Congresso SItI 2025 vuole essere un laboratorio di idee, un luogo dove convergono esperienze e saperi, per costruire insieme una sanità pubblica all'altezza delle sfide che ci attendono e saldamente orientata ai valori dell'equità, della sostenibilità e della giustizia sociale. Per tutte le informazioni sul congresso è disponibile il sito ufficiale all'indirizzo www.siti2025.it. È inoltre aperta la call for abstracts, con scadenza fissata al 15 maggio 2025: un'occasione importante per contribuire attivamente al programma scientifico con contributi originali, proposte operative e risultati di ricerca.

Enrico Di Rosa Presidente SItI